

LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA RADDOPPIANO IN FRANCIA CON I MANIFESTANTI FRANCESI A CHIEDERE LE DIMISSIONI DEL GOVERNO MACRON

Mentre Macron è impegnato a predisporre piani di guerra contro la Russia, la situazione sta sfuggendo di mano alle autorità

Scontri, arresti e gas lacrimogeni a Parigi hanno caratterizzato una giornata di protesta nazionale sostenuta da studenti e sindacati, con 161.500 persone scese in piazza in tutta la Francia.

Oggi nella capitale francese sono scoppiati scontri tra polizia e manifestanti che chiedevano le dimissioni del **presidente Emmanuel Macron**, del primo ministro e del ministro dell'Istruzione. La polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni e cannoni ad acqua per disperdere la folla.

L'inviato di Al Mayadeen a Parigi ha riferito di feriti e arresti a seguito **degli scontri** tra le forze di sicurezza e i manifestanti. Ha affermato che altri dimostranti continuavano ad affluire nella piazza, mentre la polizia continuava a sparare gas lacrimogeni senza sosta.

Oggi nella capitale francese sono scoppiati scontri tra polizia e manifestanti che chiedevano le dimissioni del **presidente Emmanuel Macron**, del primo ministro e del ministro dell'Istruzione. La polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni e cannoni ad acqua per disperdere la folla.

L'inviato di Al Mayadeen a Parigi ha riferito di feriti e arresti a seguito **degli scontri** tra le forze di sicurezza e i manifestanti. Ha affermato che

altri dimostranti continuavano ad affluire nella piazza, mentre la polizia continuava a sparare gas lacrimogeni senza sosta.

Il Ministero dell'Interno francese ha dichiarato che 161.500 persone hanno partecipato alle manifestazioni in tutto il Paese a sostegno delle proteste studentesche. Si tratta di un numero più che doppio rispetto alle 71.500 persone registrate nelle precedenti dimostrazioni nazionali di giovedì scorso. **I sindacati** coinvolti nell'organizzazione delle marce odierne hanno fornito una cifra ben più alta a livello nazionale, pari a 480.000 partecipanti.

A Parigi, il ministero ha contato 41.500 partecipanti a una delle due manifestazioni tenutesi nella capitale. I giornalisti dell'AFP presenti sul posto hanno riferito che diverse auto sono state incendiate e che la polizia ha sparso gas lacrimogeni contro giovani mascherati che lanciavano oggetti e cercavano di erigere barricate. Gas lacrimogeni sono stati utilizzati anche durante una manifestazione a Lione.

Secondo i dati della polizia, migliaia di persone sono scese in piazza a Nantes, Strasburgo, Tolosa, Bordeaux, Marsiglia e Lens.

L'attivista svedese Greta Thunberg ha partecipato a una marcia nella periferia parigina di Saint-Denis, mentre Jean-Luc Mélenchon, leader del partito di estrema sinistra France Insoumise e aspirante alla presidenza, è stato visto tra la folla nella capitale. Il suo partito ha dato il suo pieno sostegno agli studenti.

Gli studenti si impegnano a fondo

Il movimento è iniziato il mese scorso, quando gli studenti dei licei di età compresa tra i 15 e i 18 anni hanno bloccato gli ingressi delle scuole per chiedere migliori condizioni nelle loro aule. La rabbia per il comportamento della polizia ha poi spinto molte altre persone a scendere in piazza.

Secondo l'AFP , **tra i feriti** durante le proteste figurano un adolescente che ha perso una mano dopo aver raccolto una granata stordente della polizia,

un altro che ha perso un occhio e un terzo che ha perso dei denti quando un lacrimogeno gli è stato sparato in faccia .

La polizia ha avviato indagini interne su 34 denunce di violenza contro i manifestanti, mentre il ministero dell'Istruzione ha dichiarato che 147 membri del personale docente sono rimasti feriti.

Il ministero dell'Istruzione ha dichiarato che oggi sono rimaste chiuse 214 scuole, per lo più licei. Il sindacato studentesco l'Union Etudiante ha affermato che il 90% delle università a livello nazionale **ha chiuso in segno di solidarietà**

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Luciano Lago